

LAYOUT

Visione d'insieme

La nuova boutique misura complessivamente 300 metri quadrati, sviluppati su tre livelli dedicati alla vendita e al servizio assistenza Rolex. Ha inoltre una terrazza apicale protetta da una tettoia di lastre di alluminio con finitura dorata e due lucernai tondi, e un piano interrato.



«L'IDENTITÀ DEL MARCHIO È NELL'ATMOSFERA COMPLESSIVA, E SI MESCOLO CON QUELLA DI MILANO»

PETER PLATTNER



TESTO Elena Dallorso

STAIRWAY TO HEAVEN

Una "piazza", una terrazza segreta e una scala architettonica sono i segni identitari della nuova boutique Rolex a Milano

La scala. Una scala che si avvolge su se stessa, e perfora tre piani, da terra a cielo, come un vettore che conduce i visitatori attraverso un mondo intero, che si svela a strati. Il progetto per la nuova boutique milanese di Pisa Orologeria per Rolex, 300 metri quadrati in uno storico palazzo di via Montenapoleone, è partito da lì. «La scala è strutturale e portante, impossibile rimuoverla se non abbattendo, insieme a lei, tutti i solai», spiega Peter

Plattner dello studio Plattner Mezzanotte. «Ma l'abbiamo trasformata da elemento puramente funzionale qual era in un segno estetico autonomo e leggero, rivestita di pannelli in vernice metallica dorata».

Il piano terra, concepito come uno spazio fluido che abbia la funzione aggregante di una piazza, è arredato con un banco dedicato alla reception in legno di noce e uno tondo, per la vendita, in pietra, quasi un'isola intorno a cui il movimento non si ferma e permette di ammirare gli orologi disposti nelle teche e sui tavoli. La parete dietro alla scala è composta da listelli in noce alternati da specchi color bronzo e questa geometria verticale accompagna fino al primo piano.

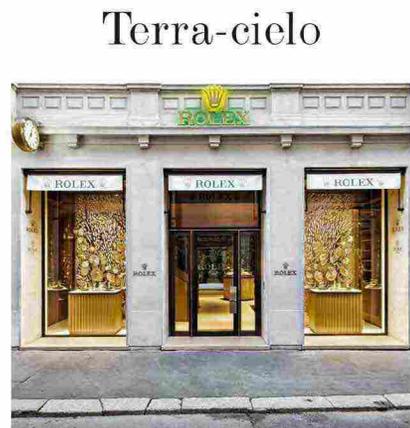
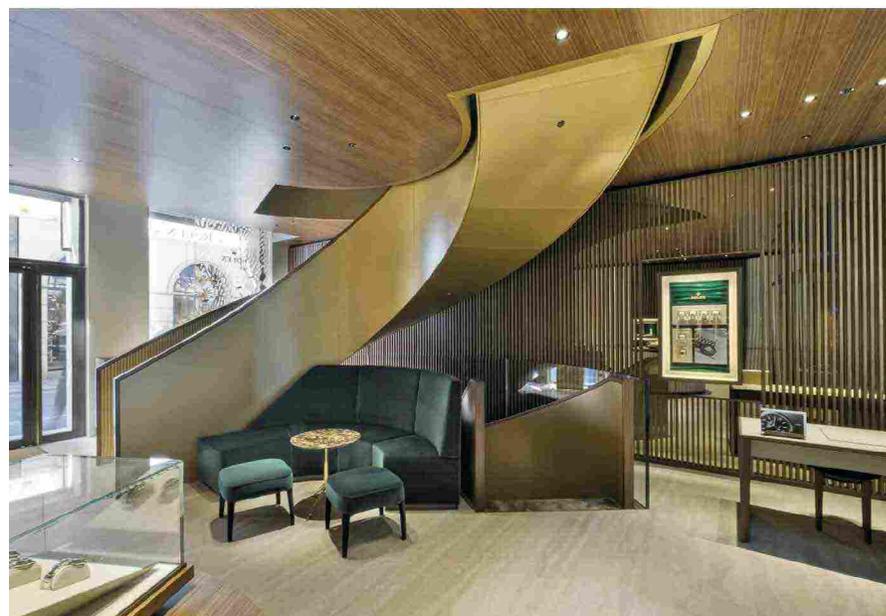
Sotto la scala, quasi avvolta dalla sua spirale, si trova una panca su disegno dello studio di architettura, in velluto verde,

materiale che riveste anche le poltrone e gli sgabelli Maxalto. «Il verde è una citazione della cromia iconica del marchio e conduce subito lo sguardo al giardino, come se non ci fosse alcuna soglia da attraversare», dice Plattner.

La stessa continuità si ritrova anche nei toni della ghiaia esterna e del travertino dei pavimenti e della parete principale (sulla quale il motivo con scanalature ricorda il decoro della lunetta Rolex), a eliminare quanto più possibile ostacoli visivi e concettuali.

Il gioco dei rimandi e delle citazioni è una linea sottile: «L'identità del marchio è nell'atmosfera complessiva, nella scelta dei materiali – il noce, il metallo, il velluto, la pietra –, e si mescola con l'identità del luogo che accoglie la boutique: Milano», spiega Plattner. ○

Il piano terra della nuova boutique Rolex a Milano. Sotto la scala, diventata un forte elemento architettonico, una panca su disegno dello studio Plattner Mezzanotte e degli sgabelli Maxalto in velluto.



INDIRIZZO STORICO
Progetto totale

Il restyling completo della boutique Rolex ha coinvolto l'intero edificio. Nella foto l'ingresso, al civico 24 di via Montenapoleone.



APERTO ALLA CITTÀ
La vista su Milano

Sulla terrazza, arredi custom nati dalla collaborazione tra la maison e Paola Lenti. Il colore è una versione sofisticata del "verde Rolex".

**«ABBIAMO VOLUTO
COSTRUIRE UNO SPAZIO
PER VIVERE, UN AMBIENTE
IN CUI STARE BENE»**

PETER PLATTNER